

ISVAP

Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo

SERVIZIO STATISTICA

Roma 28 aprile 2006

Prot. n. 12-06-000023

All. ti n. 4

Alle Imprese di assicurazione e
riassicurazione
LORO SEDI

Alle Rappresentanze generali
per l'Italia delle imprese estere
di assicurazione e
riassicurazione
LORO SEDI

e p.c. Alla Presidenza del
Consiglio dei Ministri
Dipartimento Affari Giuridici e
Legislativi
Piazza Colonna, 370
00187 – ROMA RM

Al Ministero delle Attività
Produttive
Via Molise, 2
00187 – ROMA RM

All' ANIA
Associazione Nazionale fra le
Imprese Assicuratrici
Via della Frezza, 70
00186 ROMA RM

Lettera Circolare

Oggetto: premi contabilizzati a tutto il quarto trimestre 2005 dalle Imprese di assicurazione nazionali e dalle Rappresentanze generali per l'Italia delle Imprese di assicurazione estere.

1. Premessa

L'Istituto ha elaborato i prospetti contenenti i dati statistici relativi ai premi lordi del portafoglio diretto italiano contabilizzati nei rami vita e danni e alla nuova produzione dei rami vita emessa da Imprese di assicurazione nazionali e da Rappresentanze generali per l'Italia di Imprese di assicurazione con sede legale in Stati non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (S.E.E.).

Per quanto riguarda le Rappresentanze in Italia di Imprese dello Spazio Economico Europeo, sottoposte al controllo delle Autorità di Vigilanza dei rispettivi paesi di origine, sono

stati riportati, in forma aggregata, i dati relativi alle 47 imprese che hanno partecipato alla rilevazione, su un totale di 62.

I prospetti sono stati predisposti sulla base delle comunicazioni effettuate in riscontro alle circolari ISVAP n. 365/S, n. 387/S e n. 461/S.

Si precisa che le statistiche relative alla raccolta intermediata dai *brokers* potrebbero essere sottostimate nella misura in cui talune imprese conteggiano la raccolta degli stessi nell'ambito del canale agenziale.

2. Raccolta premi globale

La raccolta premi realizzata nei rami vita (prospetto n. 1) e danni (prospetto n. 4) dalle Imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di Imprese extra S.E.E. **durante l'anno 2005** ammonta complessivamente a **109.778,5 milioni di euro**, con un incremento dell'8,7% nei confronti del 2004 (6,8% in termini reali), quando si era registrato un ritmo di crescita pari al 4,2% (2,1% in termini reali).

In particolare, **i premi vita, pari a 73.470,2 milioni di euro**, segnano un incremento del 12% (10,1% in termini reali), con un'incidenza sul portafoglio globale vita e danni che si attesta al 66,9% (65% nel 2004), mentre il **portafoglio danni, che totalizza 36.308,3 milioni di euro**, cresce del 2,5% (0,8% in termini reali), rappresentando il restante 33,1% del portafoglio globale (35% nel 2004).

L'incidenza della raccolta premi sul PIL è pari al 7,7% (7,3% nel 2004); in particolare, per i rami vita, l'incidenza è del 5,2% (4,7% nel 2004), per i rami danni è del 2,6% (2,5% nel 2004). Tali incidenze considerano la revisione dei dati del Prodotto Interno Lordo effettuata di recente dall'ISTAT.

3. Rami vita

Nell'ambito dei rami più rappresentativi del comparto, il ramo I (Assicurazioni sulla durata della vita umana) con 33.737,9 milioni di euro, registra un incremento del 12,6% rispetto al 2004; il ramo III (Assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento) con 26.385 milioni di euro, segna una crescita del 6,6% rispetto al 2004; la raccolta del ramo V (Operazioni di capitalizzazione) ammonta a 12.692,1 milioni di euro, con un tasso di sviluppo pari al 20,3%. Tali rami incidono sul totale premi vita rispettivamente per il 45,9%, per il 35,9% e per il 17,3% (rispettivamente il 45,7%, il 37,7% e il 16,1% nel 2004).

Per quanto riguarda i restanti rami, il contributo del ramo VI (fondi pensione: 494,9 milioni di euro), con una crescita del 154,5%, rappresenta lo 0,7% della raccolta vita (0,3% nel 2004). Come già posto in evidenza nelle statistiche relative ai primi nove mesi del 2005, l'elevata crescita della raccolta del ramo VI rispetto al 2004 è da imputare soprattutto ad operazioni di trasferimento da fondi chiusi senza garanzia (non ricompresi nel ramo VI) a fondi chiusi con garanzia (compresi nel ramo VI), i cui patrimoni si incrementano nei confronti del 2004 rispettivamente da 812,3 a 864,7 milioni di euro e da 81,2 a 418,7 milioni di euro¹.

¹ Infatti, con riferimento al complesso dei patrimoni gestiti per i fondi pensione, pari a 1.988,1 milioni di euro, l'incremento rispetto al 2004 è del 41,4%. Al 31 dicembre 2005 il patrimonio complessivo gestito relativo ai fondi pensione è così ripartito: fondi pensione aperti (704,7 milioni di euro), fondi pensione negoziali con garanzia (418,7 milioni di euro), fondi pensione negoziali senza garanzia non ricompresi nel ramo VI (864,7 milioni di euro).

La raccolta relativa alle Assicurazioni complementari (136,8 milioni di euro) e alle assicurazioni di ramo IV (Assicurazioni malattia a lungo termine non rescindibili: 23,5 milioni di euro) incide, infine, per il restante 0,2% sul totale premi vita.

La ripartizione per canale distributivo della raccolta premi (prospetto n. 2) mostra che gli sportelli bancari e postali intermediano il 61,4% del portafoglio vita (59,2% nel 2004), rafforzando la posizione di canale prevalente. Seguono le agenzie con mandato (18% rispetto al 18,6% nel 2004), le agenzie in economia e gerenze (11,5% rispetto all'11,4% nel 2004) e i promotori finanziari (7,5% rispetto al 9,2% del 2004).

4. Rami danni

La ripartizione per ramo della raccolta nel comparto danni rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2004.

Il portafoglio premi dei rami R.C. autoveicoli terrestri e R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali ammonta complessivamente a 18.197,7 milioni di euro (+0,6% rispetto al 2004), con un'incidenza del 50,1% sul totale premi danni (51,1% nel 2004) e del 16,6% sulla raccolta complessiva (17,9% nel 2004).

Tra gli altri rami danni, quelli con raccolta più elevata restano: Corpi di veicoli terrestri, con un'incidenza sul portafoglio pari all'8,7% (8,9% nel 2004), R.C. generale con l'8,6% (8,5% nel 2004), Infortuni con l'8,2% (come nel 2004), Altri danni ai beni con il 6,5% (come nel 2004), Incendio ed elementi naturali con il 6,3% (6,1% nel 2004), Malattia con il 4,7% (4,5% nel 2004).

L'analisi per canale distributivo continua ad evidenziare la netta prevalenza della raccolta attraverso le agenzie con mandato; esse hanno intermediato l'84,6% della globalità del portafoglio danni (85,3% nel 2004) e il 91,7% del portafoglio relativo al solo ramo R.C. auto (92,1% nel 2004).

Il Vice Direttore Generale
(Flavia Mazzarella)